

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze

(Art. 26 D.lgs 81/2008)

Servizio di Ristorazione e Mensa del P.O. "SS. Annunziata" di Sulmona - destinato ai Degenti e ai Dipendenti - ASL1 Avezzano - Sulmona - L'Aquila -

COMMITTENTE A.S.L.1	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
DATORE DI LAVORO	
SEDE LEGALE	
RESPONSABILE S.P.P.	
MEDICO COMPETENTE	
ADDETTI ALLE EMERGENZE	
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	

DITTA APPALTATRICE			
CODICE FISCALE			
PARTITA IVA			
N.ro ISCRIZIONE C.C.I.A.A.			
DATORE DI LAVORO			
SEDE LEGALE			
TEL.			
FAX			
E-MAIL			
DURATA APPALTO	<u>Inizio</u>	<u>Fine</u>	
NUMERO MASSIMO ADDETTI previsti contemporaneamente in azienda	N°		
TURNO DI LAVORO DELLA DITTA	Mattino (dalle h alle h)	Pomeriggio (dalle h alle h)	
RESPONSABILE S.P.P.			
MEDICO COMPETENTE			
ADDETTI ALLE EMERGENZE			
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA			

PREMESSA

Il D. Lgs. 81/08, all'articolo 26 recita "il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi di interferenze".

Il presente documento valuta i rischi di interferenza derivanti dalle attività svolte dal personale della ditta che effettuerà la fornitura/servizio.

Il presente D.U.V.R.I., si intende generale per tutte le attività insistenti nel territorio. Ad attribuzione dell'appalto saranno redatti e definiti unitamente alla ditta appaltatrice, specifici documenti per attività e contesto territoriale, in validità di prima revisione.

Gli operatori dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria in ragione dell'attività svolta. Dovrà essere certificato a questa Azienda il rispetto da parte della Ditta appaltatrice delle indicazioni e limitazioni richieste dalla normativa vigente.

Gli interventi di personale esterno (ditte appaltatrici, collaboratori non dipendenti, volontari, ecc.) presso l'Azienda comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono.

Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno pertanto definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, approvate dal responsabile dell'U.O. e/o del Servizio dal responsabile del Ufficio Tecnico e, ove necessario, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP).

In caso di appalto, l'incaricato dell'Azienda ASL1 ed il Responsabile della ditta appaltatrice definiscono un piano di lavoro combinato ed approvato da entrambi le parti come specificato nel contratto di appalto.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.L.vo 81/2008 si è provveduto a redigere la presente nota informativa sui rischi residui ed ambientali presenti presso l'Azienda committente.

Deve essere cura della ditta appaltatrice e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale necessari.

In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze, delle attività del committente e dell'appaltatore:

- **si raccomanda di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni in caso di dubbio;**
- **si ricorda comunque l'obbligo della valutazione dei rischi da parte dell'appaltatore;**
- **si ricorda, infine, l'obbligo di fornire durante la "RIUNIONE PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA E LA VALUTAZIONE DELLE "INTERFERENZE" le informazioni relative ai rischi indotti dall'attività.**

LA RIUNIONE PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA E LA VALUTAZIONE

Il RSPP dott..... del COMMITTENTE A.S.L.1 presenta e consegna ai soggetti intervenuti per la parte APPALTATRICE la seguente documentazione:

- Estratto del **Documento di Valutazione dei Rischi dell'Azienda** (*ex art.17 e 28 D.lgs 81/2008.*) in cui si elencano i rischi lavorativi presenti nelle attività dell' AZIENDA e quanto messo in opera il miglioramento della sicurezza dei dipendenti .
(Allegato)

La ditta APPALTATRICE presenta e consegna ai soggetti intervenuti per la parte COMMITTENTE A.S.L.1

- Estratto del proprio **Documento di Valutazione dei Rischi** (*ex art.17 e 28 D.lgs 81/2008..*), dove sono elencati i rischi lavorativi connessi all' attività oggetto dell' appalto.
(Allegato)

Vengono quindi esaminati i seguenti aspetti inerenti la sicurezza e le possibili interferenze che potrebbero generarsi dalle attività lavorative svolte in azienda dalle maestranze alle dipendenze della parte committente ed appaltatrice.

Si ricorda che è assolutamente **VIETATO FUMARE IN TUTTI IL LOCALI CHIUSI.**

È **vietato** a qualsiasi lavoratore, del Committente e della ditta Appaltatrice, presso l'Azienda, di **assumere alcool** durante l'orario di lavoro.

- **NOMINATIVI ADDETTI PRESENTI IMPRESA APPALTATRICE**

L'A.S.L.1 appaltatrice consegna un elenco dettagliato contenente:

- Cognome e Nome,
- Qualifica/Mansione,
- dichiarazione dell'appaltatore sull'idoneità fisica di quei lavoratori chiamati ad operare presso l'Azienda appaltante;

Il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento corredata di fotografia**, contenente le **generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro**;

- **ACCESSO ALLA STRUTTURA - AREE/LOCALI DOVE DEBBOSSERE SVOLTI I LAVORI**

Per accedere alle strutture i dipendenti dell'appaltante devono utilizzare gli ingressi indicati in loco dall'A.S.L.

I percorsi potrebbero subire modifiche per problemi tecnici, in tale caso si concorderà con il Responsabile SPP ASL1 e il Responsabile della Ditta..... o suo delegato, gli ingressi alternativi. Si procederà alla redazione di specifiche per ogni tipologia di ambiente se necessario.

- **ACCESSO ALLA STRUTTURA - AREE/LOCALI DOVE DEBBOSSERE SVOLTI I LAVORI**

Per accedere alle strutture i dipendenti dell'appaltante devono utilizzare gli ingressi indicati in loco dall'A.S.L.

I percorsi potrebbero subire modifiche per problemi tecnici di cantiere, in tale caso si concorderà con il Responsabile della Ditta..... o suo delegato, gli ingressi alternativi.

Si consegna una planimetria indicante dove devono essere svolti i lavori e quali accessi sono concessi all'appaltante.

Si procederà alla redazione di specifiche per ogni singola Struttura sanitaria che, fra l'altro, ben definisce, per ogni tipologia di ambiente, i mq relativi:

GRUPPO DEI LOCALI AD ALTO RISCHIO: codice colore = ROSSO

- ♦ Blocco Operatorio
- ♦ Sala preparazione e risveglio paziente
- ♦ Zona preparazione chirurgici
- ♦ Deposito materiale sterile
- ♦ Sterilizzazione e substerilizzazione
- ♦ Corridoi interni alla sala, zona filtro e ingresso
- ♦ Lavaggio e confezionamento strumentario,
- ♦ Blocco Operatorio Ostetricia Ginecologia, Sala travaglio - Sala parto
- ♦ Ambulatorio Chirurgico Dermatologia, Dermatologia Oncologica e Neurochirurgia
- ♦ Neonatologia-Nido, TIN
- ♦ Sala emodinamica, Sala pacemaker, Sala Angiografica
- ♦ Trapianti d'Organo (Degenze e Ambulatori)
- ♦ Alcuni ambienti del Pronto Soccorso e dei Laboratorio Analisi, Detenuti, Obitorio Vest.
- ♦ Alcuni ambienti Rianimazione, Utic, dell' Oncologia, dell'Emodialisi, UTIR, CPMA, Malattie Infettive, SIT
- ♦ Banca degli Occhi

GRUPPO DEI LOCALI A MEDIO RISCHIO: codice colore = GIALLO

- ♦ Locali di degenza, Day Surgery e Day Hospital, Sale mediche dei reparti
- ♦ Alcuni locali dei Laboratori: Analisi, Citologia, Anatomia Patologica, Trasfusionale, ecc
- ♦ Poliambulatorio ed altri Ambulatori anche di Riabilitazione, CRITT, Genetica Medica

- ♦ Servizi Sanitari (Diabetologia, Radiologia, Sale TAC, RMN, Med Nucleare, Cardiologia, Gastroenterologia, Senologia, NFP, NPI ecc.)
- ♦ Bagno per degenti, utenti, personale dipendente
- ♦ Deposito pulito
- ♦ Vuotatoio, deposito sporco

GRUPPO DEI LOCALI A BASSO RISCHIO: codice colore = VERDE

- ♦ Studi medici
- ♦ Stanze medico di guardia
- ♦ Studi caposala
- ♦ Infermeria, cucina
- ♦ Uffici - Centralino, Cup, Archivi
- ♦ Sale riunioni, Aule
- ♦ Portineria
- ♦ Farmacia
- ♦ Posto fisso di polizia o Vigilanza
- ♦ Servizio Farmaceutico, Riabilitazione: settore uffici e studi medici
- ♦ Spogliatoi personale
- ♦ Atri, ingressi, sale attesa, aree ricreative, corridoi di collegamento interni, ascensori, montacarichi, scale interne
- ♦ Accessi carrai (esempio Pronto Soccorso), corridoi seminterrati, garage
- ♦ Scale esterne e scale di emergenza, terrazzi, tetti piani, tettoie, porticati, area perimetrale esterna degli accessi esterni.
- ♦ Chiesa/Cappella, Obitorio
- ♦ Area Parcheggio e Viabilità

POTENZIALI RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZA

Le parti convengono che:

se le attività del servizio appaltato si svolgono nei luoghi di lavoro assegnati e nei percorsi indicati nel capitolato d'appalto: i rischi lavorativi correlati ai locali ed alle attività che in esse si svolgono potrebbero originarsi **INTERFERENZE**.

Si concorda con il fatto, che sarà ridotta quanto più possibile, la contemporaneità operativa di più imprese che agiscono negli stessi compartimenti /aree.

COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI INTERNE/ESTERNE

L'impresa APPALTATRICE fornirà ai propri collaboratori apparecchi telefonici, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente e non generino interferenze con le apparecchiature elettromedicali.

ELENCO MACCHINE ED ATTREZZATURE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'impresa appaltatrice fornisce al committente un **ELENCO DELLE MACCHINE / ATTREZZATURE / SISTEMI** con i **DATI IDENTIFICATIVI** e certificazioni **CE**

LAVORATORI DEL COMMITTENTE CHE SONO PREPOSTI ALLA SUPERVISIONE AI LAVORI SVOLTI DALLA DITTA APPALTATRICE

Il Responsabile del Servizio e/o del U.O.C..... possono effettuare qualsiasi controllo direttamente o tramite loro delegati individuati nelle seguenti persone/figure:

Il committente non si assume responsabilità per eventuali manomissioni, danneggiamenti di qualsiasi natura e furti delle attrezzature depositate.

Aree di lavoro

Le aree di lavoro, per evitare il verificarsi di infortuni, devono essere mantenute in condizioni di ordine ed organizzate in modo razionale, debbono essere chiaramente segnalate e, se necessario, opportunamente delimitate ai non addetti.

I passaggi devono essere sgombri: merci, attrezzi, imballi o altro non devono creare impaccio al passaggio.

Eventuali depositi di sostanze che rendono sdruciolevole il pavimento, a causa di spandimento accidentale o di semplice mancanza di pulizia, devono essere eliminate.

Non usare mai sostanze infiammabili per la pulizia dei pavimenti.

Nel caso di spandimento accidentale di sostanze pericolose rispettare le istruzioni ricevute o contenute nella scheda di sicurezza.

Tutti i rifiuti ed in particolare quelli pericolosi devono essere depositati e smaltiti negli appositi contenitori secondo procedure predefinite.

Personale dell'Ente appaltante, individuato dal RUP, procederà alla verifica dell'area di lavoro controllando che:

- Non siano stati accumulati materiali combustibili all'interno dei locali in quantità superiore ad 1 m³
- Non siano state ostruite le vie di esodo esterne all'area di cantiere
- Non siano state bloccate in apertura le porte resistenti al fuoco se non interessate dai lavori
- Non siano state realizzate aperture su solai o murature resistenti al fuoco oltre al tempo necessario all'intervento
- Non vengano provocati falsi allarmi dagli impianti automatici di rilevazione incendi

Rischi ambientali e residui

Tra i rischi ambientali e residui presenti nelle varie strutture dell'Azienda si segnalano in modo particolare i seguenti.

Rischio biologico

Convenzionalmente con l'espressione RISCHIO BIOLOGICO si intende la potenziale esposizione (per ingestione, contatto cutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microrganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

In una struttura sanitaria, il rischio di esposizione ad agenti biologici è generalmente presente; in particolare, nel presidio ospedaliero il rischio è presente *in tutti i reparti*.

Un maggior dettaglio si ricava dalla tabella seguente:

RISCHIO	LUOGO/REPARTO
Rischio biologico generico da aerodispersione	Tutto il presidio ospedaliero
Rischio biologico specifico da aerodispersione	Reparti che ospitano pazienti affetti da Malattie infettive, ambulatori e reparti di degenza di Pneumologia, locali di Pronto soccorso e del Dipartimento di Emergenza ed Accettazione, Laboratorio analisi (microbiologia)
Rischio biologico generico da contatto	Tutto il presidio ospedaliero e le sedi aziendali in cui si svolge attività sanitaria
Rischio biologico specifico da contatto	Malattie infettive, DEA, Blocco Operatorio, Centro trasfusionale, Laboratorio analisi, Anatomia patologica, Dialisi, Sala settoria, Impianto di raccolta e di depurazione e delle acque di scarico, Obitorio

Il rischio di esposizione ad agenti biologici patogeni per i lavoratori esterni, potrebbe determinarsi, ad esempio, in caso di lavorazioni e/o operazioni di manutenzione su apparecchiature, componenti di impianti, strutture, materiali, potenzialmente infetti.

L'attività di raccolta rifiuti potrebbe comportare rischio di esposizione ad agenti infettanti in caso di errata chiusura del contenitore da parte dell'addetto o in caso di negligenza degli utenti e degli operatori.

In caso di esposizione è necessario segnalare immediatamente l'evento al referente dell'Azienda.

In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione attenersi alle seguenti disposizioni:

- * Recarsi al Pronto Soccorso dell'Ospedale e segnalare l'accaduto.
- * Rispettare le regole interne che scattano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita all'uopo dal Medico competente dell'appaltatore.

Rischio chimico

All'interno dell' Azienda vengono utilizzate sostanze chimiche pertinenti alle operazioni da effettuare: si tratta in alcuni casi di prodotti infiammabili (disinfettanti), irritanti, corrosivi, nocivi e tossici.

Essendo tali prodotti depositati in armadi, ed in genere utilizzati esclusivamente per la medicazione del paziente o per la pulizia dei locali, il rischio da esposizione per le persone esterne è assai remoto tranne in caso di incidente.

In caso di esposizione seguire le istruzioni dettate dalla scheda di sicurezza del prodotto.

Nell'ambito del presidio ospedaliero, le zone a rischio chimico maggiore a causa della presenza e della manipolazione quotidiana di sostanze chimiche pericolose (caustiche, irritanti, nocive, tossiche ed infiammabili) sono:

- * laboratorio analisi
- * locali anatomia patologica
- * centro trasfusionale banca del sangue
- * dialisi
- * settori endoscopici (ambulatori di gastroenterologia, otorinolaringoiatria, broncoscopia, uroendoscopia, cardiologia)
- * farmacia

All'interno del presidio ospedaliero vengono utilizzati gas medicali distribuiti nei vari reparti tramite impianto canalizzato (O_2 , N_2O), nei vari reparti sono presenti anche bombole di gas principalmente contenenti O_2 , N_2O , CO_2 .

Nel locali di servizio / magazzino dei presidi ospedalieri dell'Azienda sono ubicati e segnalati da apposita cartellonistica:

- * Il deposito di prodotti infiammabili (alcol etilico, etere etilico, disinfettanti a base alcolica).
- * Il deposito bombole vuote e piene di gas (ossigeno, protossido di azoto, anidride carbonica).

I prodotti necessari all'espletamento dei servizi appaltati dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati nell'offerta tecnica e per i quali è stata prodotta la Scheda di Sicurezza. In caso si rendesse necessario introdurre un nuovo prodotto questo dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda.

Rischio da sostanze cancerogene

In determinate zone all'interno del presidio ospedaliero, vengono utilizzati prodotti cancerogeni :

- * Farmaci antiblastici la cui preparazione avviene centralmente in un apposito locale ubicato presso il Day Hospital di Oncologia e la cui somministrazione avviene presso i seguenti reparti (in ordine di intensità di utilizzo):
- * Medicina interna
- * Urologia
- * Malattie Infettive

- * Nefrologia

Una esposizione ai farmaci antiblastici per il personale non addetto alla preparazione o somministrazione potrebbe verificarsi solamente in caso di:

- * Spandimento accidentale
- * Manutenzione alle cappe di aspirazione sotto cui ha luogo la preparazione
- * Manutenzione o pulizia nei locali di preparazione e somministrazione; in particolare nella pulizia dei servizi igienici frequentati dai pazienti trattati sono necessarie idonee protezioni personali.

Per tutte queste eventualità l'Azienda ha predisposto ed attua specifici protocolli di intervento che riducono la possibilità di esposizione per il personale non addetto a livelli del tutto trascurabili

Rischio da radiazioni ionizzanti

Sono in uso apparecchiature e sostanze emettenti radiazioni ionizzanti nei seguenti reparti/servizi del presidio ospedaliero:

- Radiologia diagnostica
- T.A.C.
- Pronto soccorso
- Camere operatorie

Sono inoltre in uso apparecchiature portatili utilizzabili esclusivamente da personale addetto.

E' FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al dirigente responsabile della struttura aziendale interessata ed all'Esperto Qualificato.

Rischio da radiazioni non ionizzanti e campi elettromagnetici

Sono in uso apparecchiature e sostanze emettenti radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici di varia natura nei seguenti reparti/servizi:

- * Sedi del Servizio di Recupero e Rieducazione Funzionale (, magnetoterapia a bassa frequenza)
- * Reparto di oculistica, c/o ospedale (laser)
- * Blocco Operatorio, c/o ospedale (laser)
- * Servizio di Risonanza Magnetica Nucleare (RM),

L'accesso al servizio di RM è possibile solo dietro autorizzazione da parte del responsabile del servizio e dopo aver depositato, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) non necessari all'attività (ad es. orologi) nonché carte di credito, tessere magnetiche ecc. Prima di accedere è comunque necessario compilare la "Scheda notizie" per ottenere l'autorizzazione all'ingresso.

Rischio incendio ed altre emergenze

L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente catastrofico ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione che non conoscono a fondo gli stabili. E' stato redatto un piano di emergenza ed un documento sintetico contenente le istruzioni comportamentali in caso di evacuazione che dovrà essere preso in visione dal singolo lavoratore di ogni ditta appaltatrice esterna che opererà all'interno dell'Azienda vi sono contenute anche istruzioni da seguire in caso di emergenza specifiche per i lavoratori esterni.

La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni:

- * Osservare scrupolosamente i divieti di fumare ed usare fiamme libere presenti in Azienda.
- * Nelle aree dove il fumo è consentito utilizzare sempre i posacenere che dovranno essere svuotati periodicamente. Non mescolare il contenuto dei posacenere con altri rifiuti combustibili al fine di evitare lo sviluppo di incendi.
- * Non utilizzare prodotti infiammabili.

- * Non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti).
- * Evitare accumulo di materiale combustibile in prossimità delle macchine.
- * Evitare accumulo di materiale combustibile in aree non frequentate (cantine, solai).

Come è noto, molti incendi hanno origine dall'impianto elettrico. E' dunque necessario:

- * Non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche
- * Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili : non utilizzare attrezzature danneggiate.
- * Comunicare tempestivamente irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici.
- * Non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati e in possesso di abilitazione.
- * Non utilizzare apparecchi portatili di riscaldamento : stufette o piastre elettriche sono spesso fonte di incendio.
- * Non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.

Per le altre emergenze il riferimento è individuato nell'allegato Piano Unificato.

Zone a rischio specifico

Per effetto della presenza dei rischi sopra descritti a livello elevato ovvero di impianti tecnologici, alcune zone (locali o porzioni di reparto) sono classificate a rischio specifico. Alcuni esempi sono:

- * Le zone "classificate" e "sorvegliate" per presenza di radiazioni ionizzanti
- * I locali della RM (ospedale)
- * Le camere di degenza per pazienti affetti da Malattie Infettive che necessitano di isolamento (Pronto soccorso ospedale)
- * Le zone di preparazione di farmaci antiblastici
- * Le centrali termiche
- * Il deposito liquidi infiammabili (ospedale)
- * L'impianto di raccolta e depurazione delle acque di scarico (ospedale)
- * Il punto di stoccaggio di ossigeno criogenico (ospedale)
- * I punti di stoccaggio di gas medicinali (O₂, N₂O, ecc.) in bombole (ospedale)

Le zone a rischio specifico sono identificate da apposita cartellonistica e, come già prescritto, **sono interdette all'accesso di personale non autorizzato.**

L'accesso alle zone classificate a rischio è consentito solo al personale incaricato di svolgere i lavori ed esclusivamente per il tempo necessario e dietro autorizzazione da parte del responsabile di area.

Occorrerà valutare attentamente i lavori da eseguirsi, specificare dettagliatamente le procedure e le misure di sicurezza adottate chiedendo anche le informazioni necessarie al responsabile della zona.

Impianti

Esistono in azienda numerosi impianti tecnologici complessi indispensabili al funzionamento della struttura, quali l'impianto di riscaldamento, gli impianti di raffrescamento, gli impianti di distribuzione dei gas medicali e l'impianto elettrico.

Come già accennato, la presenza di questi impianti comporta rischi differenziati per tipologia e livello a seconda del tipo di intervento svolto.

In generale si devono considerare i rischi dovuti a macchinari con organi in movimento o superfici molto calde.

Ad eccezione dell'impianto elettrico utilizzato per la connessione di apparecchiature, ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. Costituiscono eccezioni gli interventi su detti impianti per riparazioni o ampliamenti che possono essere eseguiti esclusivamente da ditte appaltatrici incaricate ed autorizzate ed in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali.

E' tuttavia possibile che durante l'esecuzione di tracce o fori si incontrino accidentalmente parti di impianti non segnalati o visibili, quali condutture di impianti di riscaldamento, idrosanitari o per gas

medicali. Prima di procedere ad interventi di questo tipo è necessario richiedere informazioni agli assistenti tecnici dell'..... e ottenere l'autorizzazione al lavoro. **In ogni caso è assolutamente vietato modificare, dismettere, eliminare o comunque intervenire su parti di impianto senza la necessaria autorizzazione.**

L'impianto elettrico presenta un rischio particolarmente diffuso. Il rischio di folgorazioni elettriche potrebbe essere presente per chi utilizza apparecchiature elettriche in ambienti umidi e bagnati, ed allacciamenti fatti con cavi volanti soggetti a trascinalenti, urti e schiacciamenti.

Affinché ogni lavoratore possa condurre la propria attività in condizioni di sicurezza occorre:

- * Evitare l'uso di prolunghie irregolari, con fili a vista o con cavi non fissati bene alle spine.
- * Usare apparecchiature elettriche portatili a doppio isolamento.
- * Garantire una buona manutenzione delle apparecchiature elettriche.
- * Tutti gli impianti di sollevamento (ascensori e montalettighe) sono sottoposti a Contratto di Manutenzione con visita preventiva programmata mensile, così come gli impianti di distribuzione gas medicali sono sottoposti a visita preventiva programmata semestrale. Anche i principali impianti (riscaldamento, distribuzione acqua, condizionamento, centrale frigorifera ecc.) sono sottoposti a controlli giornalieri, settimanali, mensili secondo protocolli unificati. Si rammenta che in caso di attività tecniche sulle apparecchiature di condizionamento dell'aria (sostituzione ed installazione di filtri, ecc.) o altre attività similari, occorre osservare sempre tutte le misure precauzionali atte a prevenire l'inalazione di polveri, fibre, spore, o altre particelle depositate. Durante l'esecuzione di manutenzione ordinaria e/o installazione/sostituzione di impianto di scarico/carico delle acque, di depurazione e di pulizia e negli ambienti dove si manipolano chemioterapici
- * antiblastici, devono prevedersi comportamenti ed uso di dispositivi di D.P.I. atti a prevenire ogni possibile esposizione a rischi in genere.
- * Si evidenzia inoltre che nei locali dell'Azienda è possibile la presenza di strumenti ed apparecchi sanitari potenzialmente contaminati di matrici biologiche potenzialmente infette ed è pertanto opportuno che i lavoratori siano adeguatamente formati e informati su tale rischio residuo e siano messi a loro disposizione opportuni D.P.I..

Ambienti di lavoro

Tutti gli ambulatori/reparti sono stati attrezzati con raccoglitori di plastica rigida per la raccolta di siringhe e materiali taglienti o oggetti appuntiti (tipo Halibox) ed il personale sanitario è stato, in merito, adeguatamente formato, informato e responsabilizzato. Se la Ditta esegue lavori comportanti attività, che richiedono movimentazione manuale dei carichi, occorre utilizzare gli ausili necessari e in ogni caso adottare tutte le misure precauzionali ritenute opportune. In generale si ricorda a tutti i lavoratori che accedono ai locali delle strutture ospedaliere per lo svolgimento della propria attività lavorativa (tecnici manutentori di apparecchiature elettromedicali, manutentori di impianti e di strutture, lavoratori autonomi, ditte di manutenzione, dipendenti di Cooperative, ecc.) ed in particolare a tutto il personale addetto alle pulizie degli ambienti, che il rischio biologico è potenzialmente presente in tutta la struttura. E' pertanto necessario che il Datore di Lavoro si preoccupi di formare e informare i propri dipendenti dotandoli dei necessari D.P.I..

Si rende noto che all'interno dell'Azienda viene mantenuta sotto controllo la concentrazione dell'agente biologico "Legionella pneumophila" contenuta negli impianti idrici.. Si ricorda che secondo le normative vigenti è vietato fumare all'interno degli Ospedali ed assolutamente fare uso di alcool.

Infortuni

Il personale dovrà seguire le indicazioni fornite dal Datore di Lavoro circa la denuncia e le cure del caso. Se si dovesse presentare infortunio da accidentale contatto con matrici biologiche potenzialmente infette, il dipendente, previa autorizzazione della Ditta che dichiara di accettare l'onere della spesa e richiesta del dipendente stesso, si recherà presso la Direzione Sanitaria del P.O. di competenza per iniziare la sorveglianza sanitaria verso l'infezione da virus epatotrofici (HBV e/o HCV ed HIV).

Prescrizioni varie

In relazione a rischi di altra natura si precisa quanto segue:

- * Il rischio di scivolamento può essere presente in ambienti ove, a causa delle lavorazioni effettuate, il pavimento è spesso umido o bagnato. Evitare l'uso di scale portatili non regolamentari
- * Non lavorare su una scala portatile se non è presente un'altra persona alla base che ne garantisca la stabilità.
- * Non indossare vestiari ed accessori con parti svolazzanti che possono impigliarsi od essere afferrati da organi di macchinari.
- * Evitare di sollevare polvere durante operazioni di pulizia utilizzando aspirazione ad umido oppure appositi apparecchi aspiratori.
- * i lavori potranno essere eseguiti sia su parti di nuova costruzione che su parti/impianti esistenti. A tale proposito si segnala quanto segue:
 - * i lavori potranno riguardare interventi in zone con presenza di utenti dalle varie patologie;
 - * le aree di lavoro potranno comportare i rischi sopra descritti (biologico, radiazioni, chimico, ecc.)
 - * i lavori potranno essere concomitanti con altri, sia ad opera di personale interno sia di altre imprese;
 - * gli interventi potranno comportare l'uso di scale e/o ponteggi;
 - * potranno essere presenti in zona liquidi infiammabili e/o tossici;
 - * per motivi sanitari, potrà essere necessaria una richiesta scritta di autorizzazione per l'accesso a determinati luoghi anche se non menzionati tra le zone a rischio specifico;
 - * si informi prima dell'esecuzione del lavoro, se il luogo d'intervento è accessibile o non accessibile al pubblico;
- * i tecnici delle Ditte appaltatrici e i lavoratori autonomi che si rechino per la prima volta sul posto di lavoro in locali interni all'Azienda richiedano la presenza di un dipendente dell'Azienda (ovviamente appartenente alla struttura complessa dalla quale è avvenuto l'affidamento del lavoro o servizio) che provvederà ad accompagnare il lavoratore sul posto di lavoro fornendo tutte le indicazioni e le informazioni necessarie;
- * negli spostamenti segua i percorsi eventualmente all'uopo predisposti, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature;
- * non sposti o tocchi attrezzature o sostanze di cui non conosca la caratteristica e senza l'autorizzazione del personale addetto presente;
- * non rimuova, modifichi o manometta in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti/macchine o compia, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza altrui e segnali immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità;
- * non abbandoni attrezzature e/o materiali in posizioni di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, ne segnali la presenza, avvertendo tempestivamente il Responsabile della struttura complessa per gli eventuali provvedimenti del caso;
- * non usi abusivamente attrezzature e/o materiali di proprietà dell'Azienda, senza preventiva autorizzazione e in ogni caso si attenga scrupolosamente ai contratti, regolamenti, autorizzazioni e norme d'uso relative;
- * lasci la zona di lavoro adeguatamente pulita e ordinata ogni giorno. Tutti i materiali di risulta devono essere riposti negli appositi luoghi di raccolta. I lavori in corso devono essere sempre chiaramente segnalati e protetti;
- * non lasci attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori dell'Azienda e/o utenti o pazienti;

NORME ANTINFORTUNISTICHE

In particolare si ricorda alla Ditta Aggiudicataria che:

- tutti i lavori devono essere eseguiti nel totale rispetto delle normative antinfortunistiche (D.Lgs. n° 81/2008 e s. ALL., ecc.) e in particolare alle attività di informazione/formazione ai lavoratori, uso dei D.P.I., ecc.;
- le macchine e gli attrezzi devono essere corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggio, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE, ecc.) così come ogni indumento di protezione deve essere accompagnato da una nota informativa di rispondenza agli specifici rischi di esposizione;
- dovrà seguire correttamente le norme o i cartelli ammonitori adottati e la segnaletica di sicurezza anche per quanto concerne l'uso eventuale di mezzi di protezione personale;
- in situazioni di emergenza (es. incendio, sisma, ecc.) dovrà utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica esistente ed avvertire immediatamente il personale presente.

Dispositivi di Protezione Individuale

Si intende per dispositivo di Protezione individuale (DPI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la sicurezza o la salute durante il lavoro.

I dispositivi di protezione individuale devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da altri mezzi di protezione collettiva o ambientale, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

I lavoratori devono osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza e igiene richiamate dagli specifici cartelli e dalle misure di sicurezza aziendali E DEVONO ESSERE OPPORTUNAMENTE FORMATI ED INFORMATI .

Si ricorda che la gestione dei rischi connessi con la specifica attività della ditta appaltatrice o di altri collaboratori sono di responsabilità della stessa ditta che peraltro deve provvedere alla informazione, formazione, consegna, scelta ed addestramento nell'uso di idonei mezzi personali di protezione ai propri dipendenti.

Circolazione interna

Si devono rispettare le indicazioni e le segnalazioni presenti.

Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.

All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti.

La conduzione manuale di carrelli per il trasporto di materiale vario dovrà avvenire con la massima cautela al fine di evitare investimenti di dipendenti, pazienti o visitatori.

Ricognizione dei rischi e dei relativi interventi di prevenzione e protezione nelle strutture aziendali dell'Azienda

La ricognizione dei Rischi, riportata nelle schede che seguono evidenzia, per ciascuna delle attività, i **Rischi per la sicurezza (*Rischi infortunistici*)** ed i **Rischi per la salute (*Rischi igienico ambientali ed organizzativi*)** che sono effettivamente e potenzialmente presenti nelle strutture aziendali.

Per ognuno di essi vengono riportati i corrispondenti **interventi di prevenzione e/o protezione o la eventuale misura di sicurezza** più adeguata alla risoluzione della problematica emersa.